

[indietro](#)[redazione](#)[e-mail](#)[stampa](#)

Consumi

“Padova Energia” taglia la “Bolletta” elettrica del 12%

Risparmi record nel 2006 per Padova Energia. Il consorzio di acquisto di Unindustria Padova ha conseguito per le proprie aziende uno sconto medio del 12% sulla “bolletta” elettrica rispetto al costo dell’energia sul mercato vincolato. E’ un risultato che migliora ancora quello già ottimo del 2005 (risparmio medio dell’11,6%) e realizza economie complessive per 5,3 milioni di euro (+55,8%) sui consumi elettrici delle aziende, portando il risparmio complessivo dal 2000 a 26 milioni. Una performance decisamente positiva, confermata dall’aumento delle imprese consorziate, da 83 a 100, ognuna delle quali ha beneficiato nel 2006 di un risparmio medio di 53mila euro (40mila nel 2005).



Il robusto taglio alla “bolletta” elettrica assume ancora più rilievo, perché conseguito in un anno in cui il prezzo medio dell’energia elettrica per le utenze industriali in Italia è cresciuto del 10,8% (fonte Eurostat). Una dinamica che mantiene al nostro Paese il primato negativo della bolletta più salata nell’Unione Europea a 15 Stati, con costi dell’energia per le imprese superiori del 21,9% alla media (del 24,2% considerando l’UE a 27).

I consumi totali delle 100 aziende consorziate a Padova Energia (con 115 punti di riconsegna) hanno raggiunto nel 2006 i 521 milioni di chilowattora (Kwh) con un balzo del fatturato del +60%, pari a 54 milioni di euro. Padova Energia ha inoltre fornito 79 aziende non consorziate con consumi inferiori al milione di Kwh (e 92 punti di riconsegna), che hanno assorbito 35 milioni di chilowattora con un risparmio minimo garantito dell’8% sui costi di generazione.

Il taglio della “bolletta” elettrica riveste un particolare significato in vista della deregulation che scatterà dal prossimo 1 luglio quando, per effetto di una direttiva europea, spariranno il riferimento del mercato vincolato e le tariffe amministrative dall’Autorità per l’energia.

«Padova Energia si conferma un’importante realtà aggregante capace di offrire alle imprese una consistente riduzione dei costi energetici, contribuendo a ridurre il pesante handicap che scontiamo come sistema Paese», commenta il presidente Luigi Frasson all’indomani dell’approvazione del bilancio 2006 da parte dei soci. «Gli accordi di fornitura che abbiamo sottoscritto sono il frutto di laboriose trattative e valutazioni, anche alla luce della prossima cessazione del mercato vincolato, e ci consentiranno di conseguire anche quest’anno importanti risparmi».

Esperienza tecnica, avanzate metodologie di analisi, profonda conoscenza del mercato elettrico sono alcuni dei vantaggi che Padova Energia offre alle singole aziende per un supporto ormai irrinunciabile. «Con la progressiva liberalizzazione - aggiunge Frasson - è diventato sempre più difficile per l’azienda operare da sola sul mercato elettrico. Alcune imprese che hanno provato sono arrivate a pagare l’energia più di quanto avrebbero fatto nel mercato vincolato. Il vantaggio del consorzio è proprio quello di ottenere le migliori condizioni contrattuali, oltre a una gestione più efficiente dei consumi elettrici».

Per il 2007 Padova Energia ha rinnovato il contratto di fornitura con Edison Energia (fornitore dal



1999) per le aziende con consumi singoli superiori al milione di Kwh, garantendo le migliori condizioni economiche e contrattuali oltre all'assistenza. Il consorzio ha inoltre rinnovato il contratto con MPE Energia - Gruppo Endesa per le 79 aziende con consumi singoli inferiori al milione di Kwh, assicurando anche per il 2007 la migliore riduzione del prezzo. In entrambi i casi, Padova Energia garantisce anche la verifica della corretta applicazione del contratto da parte del fornitore. All'urgenza di affrontare la "questione energetica" dalle fondamenta guarda invece il presidente di Unindustria Padova, Francesco Peghin (foto). «L'Italia sconta un grave ritardo nella diversificazione delle fonti. La maggior parte degli impianti è alimentata a gas, non usiamo carbone e la quota di energie alternative non è soddisfacente. Il costo dell'energia, che rimane troppo alto nonostante la discesa del petrolio, e la nostra quasi totale dipendenza dall'approvvigionamento estero, impongono un piano energetico con l'obiettivo di ridurre entro il 2010 la dipendenza dal greggio attraverso un mix più bilanciato di combustibili: dal carbone pulito e il gas alle fonti rinnovabili, all'energia nucleare». Su quest'ultimo punto, precisa Peghin, «va riaperta una riflessione in modo laico, non ideologico e studiando accuratamente che cosa stanno facendo gli altri. Per esempio la Francia, che deriva il 78% del suo fabbisogno dall'atomo e dove l'energia costa il 75% in meno che da noi».

"Veneto Globale" mensile di informazione e attualità della Giunta regionale del Veneto
Supplemento al quotidiano "VENETO VIDEOTEX"
Regione del Veneto - Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
Autorizzazione del Tribunale di Venezia n. 935 del 17-06-88